COSMOMED

Tracce

di Cosmopolitismo intorno al Mediterraneo

Migrazioni
Memorie
Attualità

Nella vita non contano i passi che fai

Nella vita non contano i passi che fai, né le scarpe che usi, ma le impronte che lasci.

Caro visitatore scalzati, lascia le tue scarpe sull'uscio di questo viaggio; addentrati a piedi nudi seguendo le tracce di storie, persone, territori; questo è un luogo di rispetto che parla di eguaglianze, di memoria, di trasmissione. Vieni, muoviamoci insieme presi per mano dai bambini di Fès, mentre ci tingiamo i piedi di nomi e arcobaleni, lungo una mappa fatta di emozioni che giunge ai bimbi di San Nicolò d'Arcidano, alle comunità sarde a Marsiglia, ad Alessandro e la sua famiglia, ai diritti perduti, ritrovati, difesi a costo della vita, all'integrazione, alle culture che si intrecciano sopra l'ordito di geografie sonore.

Su e giù per il Mediterraneo per autodeterminarsi, per essere felici. Sotto l'occhio di Rosi Giua, che di questa esperienza ne ha fatto un racconto, le grandi immagini ci attraversano, i suoni vibranti di Simone Dulcis accompagnano i passi; i video sono la sintesi della ricerca e delle fondamentali connessioni, una costruzione di reti che suggerisce la via: i progetti di Medu sulle torture in Libia, le case effimere di cartone nel centro di Bruxelles, il progetto Overlap che indaga la *biologia culturale* dei fenomeni migratori. Contrappunta con il materiale documentario l'arte: l'istallazione di Monica Lugas è un requiem di stoffe vivaci, la carta nautica di Lea Gramsdorff un'epopea senza tempo.

Questo è *Tracce* dove ogni uomo, come scrisse Michel de Montaigne, porta l'intera impronta della codizione umana.

Efisio Carbone

Life does not count the steps you have taken

Life does not count the steps you have taken and the shoes you used but the footprints you've left.

Dear visitor remove your shoes, leave them at the door of this journey; enter barefoot following the traces of stories, people, territories; this is a place of respect that speaks of equality, of memory, of transmission. Come, let's move together hand by hand with the children of Fès, while we paint our feet with names and rainbows, along a map made of emotions that reaches the children of San Nicolò d'Arcidano, the Sardinian communities in Marseilles, Alessandro and his family, the lost rights, the rediscovered and defended ones at the cost of life, the integration, the cultures that intertwine above the warp of sound geographies.

Up and down the Mediterranean to self-determine, to be happy. Under the eye of Rosi Giua, who has made a story out of this experience, the great images run through us, the vibrant sounds of Simone Dulcis accompany the steps; the videos are the synthesis of the research and the fundamental connections, constructing a network that suggests the way; the projects of Medu on tortures in Libya, the ephemeral cardboard houses in the centre of Brussels, the project Overlap that investigates the *cultural biology* of migratory phenomena. Art counterpoint with the documentary material: the installation of Monica Lugas is a requiem of colourful and lively fabrics, Lea Gramsdorff's nautical card a timeless epic.

This is *Tracce* where every man, as Michel de Montaigne said, bears the entire mark of the human condition.

Efisio Carbone

COSMOMED
Tracce di Cosmopolitismo intorno al Mediterraneo
Migrazioni, memorie, attualità
17 ottobre - 3 novembre 2019
Lazzaretto di Cagliari Centro Culturale di Arte

Organizzato da
Progetto Cosmomed
Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali
Università degli Studi di Cagliari

cofinanziato da
Fondazione di Sardegna e Regione Autonoma della Sardegna
(progetto di ricerca biennale; Convenzione tra la Fondazione di Sardegna e gli Atenei Sardi Annualità 2016, Legge 7 RAS)

con il contributo del
Rettore dell'Università di Cagliari
Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali

Con il patrocinio di
Comune di Cagliari Sindaco Paolo Truzzu
Università degli Studi di Cagliari Rettore Maria del Zompo

Coordinamento scientifico Raffaele Cattedra
Curatela Efisio Carbone

COSMOMED
TRACCE di cosmopolitismo intorno al Mediterraneo

a cura di **Rosi Giua e Efisio Carbone**
allestimenti **Rosi Giua**

Fotografia

Fès. 23 regards en liberté
Autori fotografie
Yousra, Fatima, Oumayna, Khadija, Bilal, Oumayma, Fatima Z., Salma, Ilham, Majda, Khadija J.
(Collège Mohamed Belarbi El Alaoui/ Fès Ain Nokbi)
Nihad, Yosra, Redouan, Outman, Abdelkrim, Mohammed C., Zineb, Ouiam, Ayoub, Mohammed M., Soukayna, Chaime
(Collège Allal Ben Abdallah/Oued Zhoun, Medina di Fès)

Sguardi paralleli, sguardi incrociati. San Nicolò d'Arcidano
Autori fotografie
Chiara, Cristel, Cristian, Gabriele, Lisa, Marco, Romina, Sofia L., Sofia M., Yoann
(Scuola primaria San Nicolò d'Arcidano)
Andrea, Daniel, Filippo, Giulia, Kevin, Matteo, Rebecca, Ornella, Sofia U., Valentino M., Valentino J.
(Scuola secondaria San Nicolò d'Arcidano)

Tracce di Comunità. La Belle de Mai a Marsiglia
con la partecipazione degli abitanti della Belle de Mai a Marsiglia
Fotografie di Rosi Giua (Associazione culturale Tusitala)

Alassane/Alessandro. Louga/Cagliari aller, retour, aller...
con la partecipazione della famiglia di Alassane Sene Diallo a Louga (Senegal)
Fotografie di Rosi Giua (Associazione culturale Tusitala)

Video

In Viazu/Le città di Dio
con la partecipazione dei cittadini di religione musulmana della Città Metropolitana di Cagliari
Gianluca Gaias e Antonio Congiu con Mohammed *BKS*, Sanogo e Mohammed *M'Jali* Sousso

Dalla Libia in Italia Testimonianze
Medu, Noemi La Barbera con le testimonianze di M., L. dal Gambia, W. e E. dalla Nigeria, A. dalla Sierra Leone, A. dall'Eritrea

B_City
Maurizio Memoli, Elisabetta Rosa, Ivan Blecic, Bruno Chiaravalloti, Claudio Jampaglia
con la partecipazione dei cittadini homeless del centro di Bruxelles

Overlap all'Asinara
Senza confini di pelle, Marco Iozzo, Andrea Daddi, musica da vivo Antonio Baldinu e con Mamadou Barry, Gianluca Gaias, Mady Sissoko, Margherita Riva, Francesco Squarotti, Gabriele Bennati, Desmond Sylvester, Boubacar Sissoko, Erica Lucchi, Raffaele Cattedra, Dario La Stella, Makamba Sissoko, Cinzia Atzeni, Rosi Giua, Bakary Dembele, Elisa Ferrari, Valentina Solinas, Danilo Pisu, Tom Walker, Desmond Sylvester

Audio

Caso Pincherle
a partire dalle carte della *Mostra documentaria realizzata su iniziativa del Rettore dell'Università di Cagliari Maria del Zompo*
"A 80 anni dalle leggi razziali. L'Università di Cagliari ricorda Teodoro Levi, Alberto Pincherle e Camillo Viterbo",
a cura di Francesco Atzeni, Cecilia Tasca, Mariangela Rapetti, Gianluca Scroccu, Eleonora Todde
drammatizzazione di Lea Gramsdorff, *sound design* Simone Dulcis

Interventi artistici

Carta n. 7276 Exodus
Lea Gramsdorff

Welcome on board
Monica Lugas

One Breath
traccia audio site specific Simone Dulcis

Traduzione in inglese di
Isabella Soi

Progetto grafico
Supervisione comunicazione grafica
Francesco Adamo
Logo Cosmomed e immagine coordinata
Giulia Vallese, Tommaso Spiga

Materiali a stampa
Giratprints di Giorgio Pisu (Selargius) / Film Digital Color Snc di Locci Daniele e Matteo (Assemini) / Arti Grafiche Pisano (Elmas)

Post produzione fotografia
Grafema Sas di Amedeo Costantino & C. (Cagliari)